Siracusa. Tentavano un furto all'interno di un ex supermercato di Epipoli: sorpresi e bloccati dai poliziotti

I poliziotti li hanno sorpresi all’interno di un ex supermercato di viale Epipoli. Il 22enne Carmelo Bianca e Faisal Baicari, marocchino di 25, già noti alle forze di polizia, stavano armeggiando per asportare dei pannelli in alluminio, dopo avere forzato il portone di ingresso. Sono stati bloccati da agenti delle Volanti che li hanno posti in arresto, ai domiciliari. L’accusa è di tentato furto in concorso.

Siracusa. Alloggi popolari, indetto il concorso pubblico integrativo per la graduatoria

(c.s.) Indetto il concorso pubblico integrativo per l’aggiornamento della graduatoria di assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica in locazione semplice ai sensi del D.P.R. n. 1035 del 30/12/0972. Coloro che hanno già partecipato al precedente concorso possono integrare l’eventuale nuova documentazione, al fine di revisionare i

propri punteggi. I nuovi aspiranti, invece, sono tenuti ad attenersi al nuovo bando.
I requisiti di partecipazione, i termini per la presentazione delle domande ed i relativi moduli si trovano nell'allegato bando.
Bando

Miasmi. Nuovo sforamento dei limiti di idrocarburi non metanici nell'aria. Esposizione cronica

Un'altra mattina segnata da una forte puzza nell'aria. A Siracusa sembra diventata una costante. Da Grottasanta a Belvedere passando per l'Isola e Ortigia. Non c'è zona da cui non si moltiplichino le segnalazioni. "Lavoro come badante da una signora anziana e devo tenere le finestre chiuse sennò non respira", racconta al telefono Maria, una lettrice di SiracusaOggi.it. "Senza maschere antigas quasi non ci si può muovere", scrive invece ironico Emerico. E poi decine e decine di altre telefonate, messaggi ed email.
La puzza sarebbe dovuta alla presenza di composti solforati nell'aria. Di certo c'è che le centraline della rete della Provincia Regionale hanno registrato ancora valori sopra la norma, in particolare di idrocarburi non metanici. Tra le 6 e le 8 di questa mattina il fenomeno è stato particolarmente intenso, come certificano i dati delle centraline Acquedotto e Scala Greca. In assenza di vento e con un traffico cittadino ancora inesistente, vista l'ora, picchi di 568,32 di Nmhc (ug-C/m3) – idrocarburi non metanici registrati a Scala Greca – a

fronte di un valore considerato “Normale” che si attesta attorno ai 200 rappresentano un chiaro sforamento. Solo attorno le 9 di questa mattina il valore è sceso. Più intenso il fenomeno registrato dalla centralina Acquedotto dove tra le 6 e le 9 di quest’oggi il valore degli idrocarburi non metanici non è mai sceso sotto i 300 toccando una punta media-oraria di 458,60 verso le 7.00.
Da Roma, nuova denuncia della parlamentare siracusana Sofia Amoddio che oggi interverrà alla Camera per denunciare la situazione.
“Signor Sindaco, intervenga con forza, nella sua qualità di responsabile della salute dei siracusani”, è l’appello del consigliere comunale Salvo Sorbello. “Chieda all’Asp di sapere il numero delle persone che in queste giornate di puzza a go-go sono costrette a rivolgersi alle strutture sanitarie. Nei pressi di Milazzo i cittadini esasperati sono arrivati ad installare sul tetto di una chiesa, in maniera autonoma, delle centraline per il monitoraggio delle polveri sottili. Dovremo farlo anche a Siracusa? Faccia magari intervenire il nuovo assessore regionale all’ambiente. Faccia qualcosa, signor Sindaco, perché non se ne può proprio più”.
Ma per i cittadini sono i gironi delle perplessità e della frustrazione. Difficile accettare come l’unica risposta istituzionale sia la diatriba sulla presenza del Comune di Siracusa al tavolo romano per le Aia. Eppure anche da lì può passare il cambiamento.
“Si, ma cosa stiamo respirano? E’ pericoloso? Ho una bambina piccola…”, ci dice Lino al telefono. In presenza di una esposizione ormai cronica e in alcuni casi acuti, è compito dell’azienda sanitaria provinciale dare queste risposte ai cittadini.

Siracusa. Migliorano le condizioni dell'operaio travolto da un tir sull'autostrada

Migliorano lentamente le condizioni del 36enne travolto lunedì da un mezzo pesante sull'autostrada Catania-Siracusa e ricoverato nella Terapia Intensiva Post Operatoria (TIPO) del reparto di Anestesia e Rianimazione II dell'ospedale Cannizzaro. Secondo l'ultimo bollettino medico, emesso nel primo pomeriggio, l'operaio non è più sedato e respira autonomamente. In condizioni stabili, il giovane è adesso vigile e cosciente e oggi ha parlato con alcuni familiari. I medici mantengono, comunque, riservata la prognosi, "data la complessità del quadro clinico in relazione alle lesioni multiple da schiacciamento alle gambe subite nell'incidente e al lungo intervento chirurgico cui è stato successivamente sottoposto".

Siracusa. Fontana di piazzale Marconi: stanno per tornare i giochi d'acqua, tecnici a lavoro

L'acqua tornerà a zampillare con forti getti dalla fontana di piazzale Marconi. Quell'ampio slargo realizzato durante i lavori di riqualificazione dell'area è rimasto a secco per

anni, nonostante fosse stato pensato per incantare con giochi d’acqua. Una fontana scenografica, costata centinaia di migliaia di euro e poi spenta in fretta.
Adesso il Comune è intenzionato a rimetterla in funzione. Con delle modifiche, per evitare che possa creare parte di quei problemi che hanno poi condotto alla chiusura dei rubinetti. Dopo un paio di giorni di sopralluoghi e controlli, sono cominciati i lavori veri e propri. I tecnici hanno sostituito il gruppo pompe e il quadro elettrico, ormai fuori uso. E con opportuni interventi di manutenzione riusciranno a rimettere in funzione la fontana in una decina di giorni. I getti d’acqua avranno un’altezza minore rispetto al progetto originale ma presenteranno una certa “corposità”, in modo da garantire comunque un certo effetto senza spargimento di pulviscolo acqueo su auto e passanti. Impegnate per l’operazione poche migliaia di euro.

Siracusa. Fucili, pistole e munizioni in casa: arrestato un 61enne

In casa aveva un piccolo ma pericoloso arsenale. Tre carabine ad aria compressa di cui due modificate per aumentarne la potenza, una pistola semiautomatica calibro 7,65 completa di caricatore con all’interno sette colpi, una pistola a salve con canna modificata idonea all’utilizzo di munizionamento offensivo, 564 cartucce calibro 7.65 ed una pressa artigianale per l’assemblaggio delle cartucce.
A scoprire le armi in casa di Angelo Taranto, 61enne originario di Lipari ma residente a Siracusa, gli agenti della Mobile. L’uomo è stato arrestato con l’accusa di detenzione di

armi clandestine. E’ stato posto ai domiciliari.

Siracusa. Inquinamento industriale, Granata: "La Procura indaghi e presto"

“Governo e Regione latitanti come le autorità sanitarie e di controlli sulla vicenda inquinamento industriale”. Parla fuori dai denti il leader di Green Italia,Fabio Granata , che si appella alla Procura della Repubblica.”Nei mesi scorsi-ricorda l’ex parlamentare- abbiamo consegnato un dettagliato esposto denuncia sull’inquinamento industriale nel siracusano,sulle omissioni nei controlli e sulla mancata osservanza delle norme sul registro tumori:la situazione in questi mesi e’diventata intollerabile e ancor più grave”. Alla Procura Green Italia e i Verdi chiedono di accertare cosa stia accadendo in “questa fase di “passaggi di proprietà e di totale deregulation sulla pelle della salute e della vita dei siracusani”.

Siracusa. Marciapiedi via Filisto: affidati i lavori. Un milione e 800 mila euro

per realizzarli

Aggiudicati, in via provvisoria, i lavori di realizzazione e ampliamento dei marciapiedi di via Filisto. Un progetto da poco più di un milione 854 mila euro, la cui realizzazione è stata affidata all'impresa "Ipsale" di Leonforte (Enna), con un ribasso del 34, 51 per cento rispetto alla base d'asta. Il verbale di gara è stato pubblicato nei giorni scorsi. Come prevede la prassi, gli uffici comunali dovranno adesso verificare i requisiti della ditta, prima di procedere all'aggiudicazione definitiva e, quindi, alla consegna dei lavori.

Siracusa. "Commissione d'inchiesta sulla morte di Lele Scieri", petizione su Facebook

"Accertare le cause della morte di Emanuele Scieri e verificare chi siano stati i responsabili del tragico episodio avvenuto 15 anni fa è un dovere morale". Il parlamentare del Pd, Giuseppe Berretta ha sottoscritto il disegno di legge presentato dalla parlamentare siracusana Sofia Amoddio per la istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla morte del militare il cui corpo fu ritrovato il 16 agosto del 1999 ai piedi di una scala della torretta di prosciugamento dei paracadute all'interno della caserma "Gamerra" di Pisa.
"Sono passati 15 anni senza aver dato un volto ai responsabili della morte di Lele Scieri, senza aver potuto accertare come

il militare siracusano sia caduto da quella torretta – prosegue Berretta – Per questo mi unisco alla richiesta di tanti, siciliani e non, che chiedono venga fatta giustizia". "Ho conosciuto Emanuele ai tempi in cui studiava a Catania, lo ricordo con affetto, e provo sgomento pensando alla violenza folle a cui è stato sottoposto e alla terribile morte che ne è seguita, lasciato solo e agonizzante per giorni – conclude il deputato catanese – Mi auguro quindi che l'iter della proposta di legge possa essere il più veloce possibile e che la Commissione d'inchiesta venga messa in condizioni di lavorare in tempi rapidi, per recuperare 15 lunghissimi anni di silenzi omertosi e di omissioni colpevoli, per dare finalmente risposte alla famiglia di Scieri e alle migliaia di persone che, anche tramite Facebook, chiedono a gran voce di conoscere la verità".

Siracusa. Arriva la Rainbow Warrior, la nave di GreenPeace per dire no alle trivellazioni in mare

Fa tappa a Siracusa la Rainbow Warrior, la nave simbolo di Greenpeace impegnata nel tour italiano "Non è un Paese per fossili". L'associazione vuole porre l'attenzione su quella che definisce "la follia delle trivellazioni petrolifere in mare". Nel suo tour incontra le comunità minacciate da questi progetti, come successo a Licata nei giorni scorsi. La Rainbow Warrior arriverà a Siracusa venerdì 17 e rimarrà in porto fino al 19 ottobre.
Tre giorni durante i quali Greenpeace presenterà il suo ultimo

report “Le bugie dei petrolieri non finiscono mai”, in cui vengono descritti i pericoli che corre il Canale di Sicilia, una delle aree più ricche di vita del Mediterraneo, a causa dei previsti piani di prospezione, finalizzati a future trivellazioni petrolifere. Interverranno Alessandro Giannì, direttore delle Campagne di Greenpeace Italia, e i siracusani doc Enzo e Patrizia Maiorca.
La nave potrà essere visita sabato 18 (dalle 14 alle 19) e domenica 19 (dalle 11 alle 13 e dalle 14 alle 18) per visite guidate gratuite.